

La repubblica e le sue istituzioni



Un patrizio romano con i busti dei suoi ascendenti illustri, I secolo a.C. ("togato Barberini", Roma, Musei Capitolini).

1 LA NASCITA DELLA RES PUBLICA

Dal 509 a.C. i **patrizi** decisero di istituire un nuovo tipo di governo in cui le decisioni venissero prese non da un re, ma da tutti gli abitanti di Roma: tale governo fu chiamato **res publica**, ossia "cosa pubblica". Al posto del re furono eletti due **consoli**, che rimanevano in carica per un solo anno.

Accanto a loro venivano eletti, sempre ogni anno, altri magistrati che si occupavano di amministrare la città e il suo territorio. In pratica però nei primi anni della repubblica il potere rimase nelle mani dei patrizi, gli unici che potevano essere eletti consoli e diventare magistrati o senatori. I **plebei**, ossia tutto il resto della popolazione non appartenente alle famiglie dei patrizi, erano esclusi da qualsiasi decisione politica.

2 IL TRIBUNATO DELLA PLEBE

I plebei volevano però partecipare alla vita politica. Così nel 494 a.C. attuarono una sorta di sciopero: si riunirono su un colle fuori dalle mura di Roma, non svolgendo più alcun lavoro e non partecipando al servizio militare. Sarebbero ritornati alla vita normale solo se i patrizi avessero loro concesso di eleggere i propri rappresentanti politici, i **tribuni della plebe**, e di riunirsi in assemblee formate da soli plebei, i **concili della plebe**. I patrizi furono costretti ad accettare le loro richieste.

Dalla metà del V secolo i plebei ottennero altre concessioni che permisero progressivamente la loro piena partecipazione alla vita politica. Il conflitto tra patrizi e plebei finì nel 367 a.C., quando una

PER ORIENTARSI
NEL TEMPO

550 a.C.

509 a.C.

450 a.C.

PERIODO MONARCHICO

legge stabili che **uno dei due consoli dovesse essere plebeo**. In questo modo i plebei riuscirono ad avere libero accesso anche al Senato, dato che i consoli, una volta terminato il loro anno di carica vi entravano di diritto.

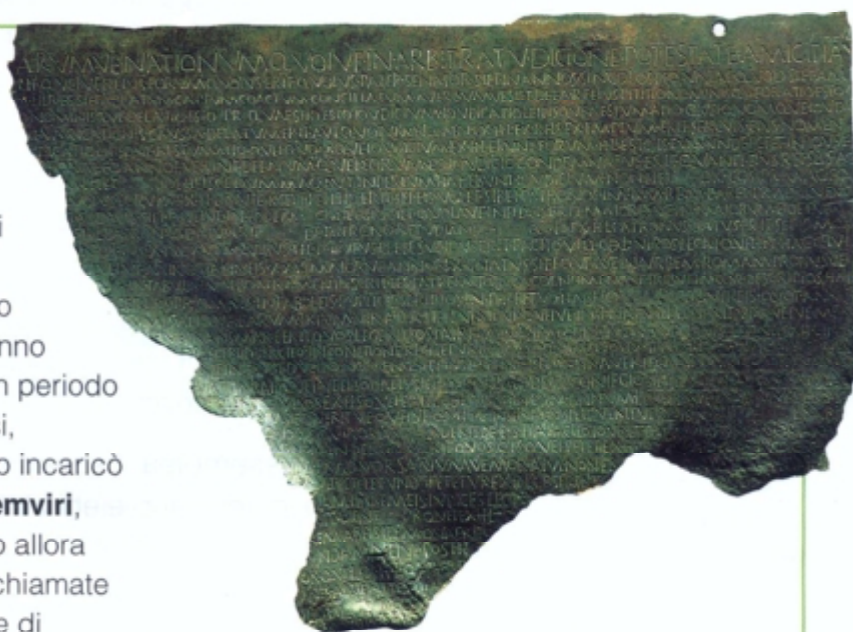


Un denario, moneta romana, che riporta l'effigie di Caelio Caldo, tribuno della plebe nel 107 a. C.

PER COMPRENDERE MEGLIO

A CHE ETÀ RISALGONO LE PRIME LEGGI SCRITTE A ROMA?

All'inizio del v secolo a.C., i Romani si basavano su regole e leggi tramandate oralmente che venivano spesso interpretate dai patrizi a danno dei plebei. Intorno al 450 a.C., in un periodo in cui i plebei, sempre più numerosi, reclamavano i propri diritti, il Senato incaricò dieci persone autorevoli, detti **decemviri**, di compilare leggi scritte: nacquero allora le **Leggi delle dodici tavole**, così chiamate perché erano incise su dodici lastre di bronzo, che garantirono la certezza del diritto a tutti i cittadini.



Testo di legge inciso su una lastra di bronzo, uno dei più antichi testi di leggi, 123 a.C. (Napoli, Museo Nazionale).

3 L'ORGANIZZAZIONE POLITICA DURANTE LA REPUBBLICA

Il governo della repubblica romana era fondato su tre tipi di organi: le **magistrature**, il **Senato** e i **comizi**.

I magistrati rimanevano in carica un **solo anno**. Dovevano sempre essere eletti due o più magistrati con le stesse funzioni, per evitare che una singola persona avesse troppo potere. La prima magistratura a cui un cittadino poteva accedere era la questura, poi vi erano l'edilità, la pretura e infine il consolato. I **questori** si occupavano di amministrare il denaro pubblico; gli **edili** si prendevano cura delle vie e degli edifici della città; i **pretori** amministravano la giustizia; i **consoli**, ovvero i magistrati più importanti, avevano il comando dell'esercito, proponevano le leggi e potevano convocare il Senato.

400 a.C.

350 a.C.

PERIODO REPUBBLICANO

PERCORSO

Il mondo romano
dal 100 a.C. al 476 d.C.
L'epoca di Roma
Classica
L'epoca di Roma
Imperiale

In caso di estremo pericolo i consoli consegnavano tutti i loro poteri a un **dittatore**, che rimaneva in carica solo fino a quando non si fosse risolta la situazione di emergenza e comunque per non più di sei mesi. Ogni 18 mesi inoltre venivano anche eletti i **censori**, che dovevano fare il censimento dei cittadini.

Il **Senato**, già presente in età monarchica, diventò a tutti gli effetti il centro di potere più importante della repubblica. Formato da 300 membri, controllava l'operato dei consoli e delle altre magistrature, proponeva le leggi ed esaminava le spese dello stato.

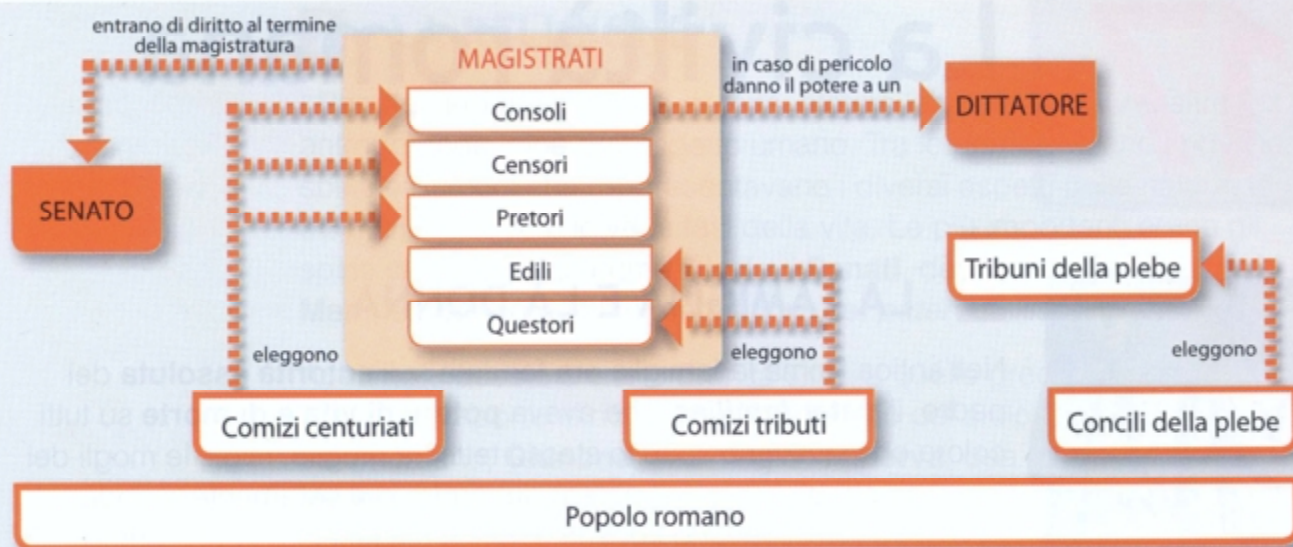
I **comizi** erano principalmente due: i comizi tributi e i comizi centuriati. Nei **comizi tributi** si riunivano tutti gli abitanti di Roma e della campagna divisi in diversi distretti territoriali, detti **tribù**. Questi comizi venivano convocati per eleggere i magistrati minori, ossia i questori e gli edili.

I **comizi centuriati** erano invece le assemblee più importanti. Formati da tutti i cittadini soldati, eleggevano i magistrati maggiori (i pretori, i consoli e i censori) e approvavano le leggi proposte dai consoli.

Un altro tipo di assemblea, riservata ai soli plebei, erano i **concili della plebe** dove venivano eletti i tribuni della plebe ed erano discusse le proposte di legge.

Una seduta del senato romano.





Lo schema mostra le istituzioni presenti a Roma durante il periodo della repubblica.

Verifica le tue conoscenze e abilità

1 Rispondi alle seguenti domande.

- Che cosa significa *res publica*? Da chi era guidata?
- Perché i plebei all'inizio del V secolo protestarono contro i patrizi?
- Quali furono le conseguenze delle proteste dei plebei?
- Che cosa sono le Leggi delle dodici tavole? Chi sono i *decemviri*?
- Perché tutte le magistrature erano collegiali?
- Che cosa erano i comizi centuriati?

2 Associa la data all'evento. Attenzione ci sono alcuni eventi in più!

- | | |
|-------------|---|
| a. 509 a.C. | 1. Compilazione delle Leggi delle Dodici Tavole. |
| b. 450 a.C. | 2. Per volontà della legge un console deve essere plebeo. |
| c. 494 a.C. | 3. Creazione dei comizi centuriati |
| d. 367 a.C. | 4. nascita della <i>res publica</i> |
| | 5. Il senato diventa il vero centro del potere |
| | 6. I plebei protestano attuando una sorta di sciopero. |

3 Scrivi accanto al nome dei magistrati la loro funzione.

Questori: Consoli:

Edili: Dittatore:

Censori: Tribuno della plebe:

Pretori:

4 Scrivi accanto alla definizione, il nome dell'assemblea corrispondente.

È il centro di potere effettivo della repubblica:

È l'assemblea incaricata di eleggere i magistrati minori:

È l'assemblea incaricata di eleggere i magistrati maggiori:

È l'assemblea incaricata di eleggere i tribuni della plebe:

La civiltà romana



Sposi romani ritratti in una stele funeraria del I secolo a.C.

1 LA FAMIGLIA E LA DONNA

Nell'antica Roma la famiglia era fondata sull'**autorità assoluta** del padre, il **pater familias**, che aveva **potere di vita e di morte** su tutti coloro che vivevano sotto lo stesso tetto: la moglie, i figli, le mogli dei figli, i nipoti, gli schiavi. Il potere del padre era veramente grande: decideva chi dovevano sposare i figli, a chi lasciare i beni, come amministrare le ricchezze di famiglia, ecc.

Alla morte del padre i figli maschi ereditavano i beni e formavano a loro volta nuove famiglie basate sullo stesso modello. Le donne per tutta la vita restavano in una **condizione di inferiorità**: prima erano sotto la tutela del padre, poi, quando si sposavano, passavano sotto l'autorità del marito. Il matrimonio non avveniva con l'accordo dei due sposi, ma era un contratto tra due famiglie con lo scopo di assicurare una discendenza o un'alleanza politica.

Le donne non partecipavano alla vita pubblica: esse rimanevano per la maggior parte del tempo in casa a occuparsi dei **figli** e dei **lavori domestici**.

PER COMPRENDERE MEGLIO

QUALI ERANO IL NOME E IL COGNOME DI UN ROMANO?

Il *pater familias* assegnava i nomi ai figli maschi. Ogni individuo aveva tre nomi: il nome personale (*praenomen*), il nome della stirpe, cioè il gruppo di famiglie con un antenato comune (*nomen*) e il nome della famiglia (*cognomen*). A questi tre nomi si poteva aggiungere un soprannome (*agnomen*).

Le donne di solito portavano solo il nome della *gens*, che perdevano in occasione del matrimonio, quando assumevano il nome della *gens* del marito.

PER ORIENTARSI NEL TEMPO

753 a.C. VIII sec. a.C.

VII sec. a.C.

VI sec. a.C.

509 a.C.

V sec. a.C.

IV sec. a.C.

PERIODO MONARCHICO

PERIO

2 LA RELIGIONE

I Romani adoravano molte divinità, alcune legate alla natura, altre antropomorfe, cioè dall'aspetto umano. Tra le prime vi erano i *numina*, spiriti e demoni che rappresentavano i diversi aspetti della natura, le attività lavorative o le varie fasi della vita. Le più importanti erano gli spiriti della famiglia, come i **Lari** e i **Penati**, dèi protettori della casa, i **Mani**, e il **Genio**, lo spirito protettore del *pater familias*.

Accanto a queste c'erano divinità simili a quelle greche ed etrusche. Tra le più importanti ricordiamo **Giove**, dio del cielo e protettore dello stato romano, **Giunone**, sua moglie, **Minerva**, dea della saggezza, **Venere**, dea dell'amore, **Marte**, dio della guerra. Di origine latina erano la dea **Vesta**, protettrice del focolare domestico e della città di Roma, e **Giano**, il cui tempio era chiuso in tempo di pace e aperto in tempo di guerra.

Per assicurare prosperità e sicurezza allo stato era molto importante ottenere il favore degli dèi attraverso la celebrazione di **riti**, che coinvolgevano tutta la cittadinanza. Questi riti erano presieduti da **sacerdoti**, che ricoprivano anche l'incarico di funzionari dello stato: i compiti religiosi e quelli politici, infatti, si intrecciavano.

La Triade capitolina (i tre dèi più importanti di Roma): Giove, Giunone e Minerva, in una scultura in marmo del II-III secolo d.C. ritrovata in una villa suburbana a Guidonia (Roma).



Venere e Marte in un affresco del I secolo d. C. della Casa dell'Ara Massima a Pompei (Napoli, Museo Archeologico Nazionale).



sec.
a.C.

III sec. a.C.

II sec. a.C.

I sec. a.C.

0

PERIODO REPUBBLICANO

3 SCHIAVI E LIBERTI



Due schiavi di campagna addetti alla manovra di un torchio da uva o da olive in un bassorilievo (Aquileia, Museo Archeologico).

La **schiavitù** era un fenomeno comune a tutte le civiltà antiche che fiorirono attorno al Mediterraneo. A Roma gli schiavi erano molto numerosi, soprattutto a partire dalle guerre puniche e dalla conquista dell'Oriente. Essi, infatti, erano soprattutto prigionieri di guerra. Le condizioni di vita erano molto dure e, in caso di ribellione, le punizioni erano terribili e severe. Le attività a cui si dedicavano gli schiavi potevano essere molto diverse: alcuni lavoravano nei campi o nelle miniere, altri erano gladiatori, i più fortunati vivevano in città al servizio di qualche ricco aristocratico. Gli schiavi erano considerati come oggetti animati e il padrone aveva su di loro il **diritto di vita e di morte**. Talvolta potevano essere liberati per particolari meriti oppure potevano pagare la loro libertà. In questo modo diventavano uomini liberi e venivano chiamati "**liberti**". Tra il liberto e l'ex-padrone si creava un rapporto stretto, basato sul rispetto che il liberto doveva al padrone, simile a quello che il figlio doveva al padre.



Schiavi al lavoro per riordinare una cucina, II secolo d.C. (Roma, Museo della Civiltà Romana).

4 L'ESERCITO ROMANO

I Romani vinsero numerose guerre perché potevano contare su un esercito molto efficiente.

Anticamente l'esercito romano, costituito da cittadini tra i 17 e i 46 anni, si raccoglieva **nei mesi estivi solo in caso di guerra** e formava un'unità, chiamata **legione**.

PER IMPARARE CON LE IMMAGINI

Qual era l'equipaggiamento di un legionario?

- 1 Elmo in bronzo crestato.
- 2 Giavellotto (*pilum*) più maneggevole della pesante lancia greca.
- 3 Spada corta (*gladius*) molto utile nel corpo a corpo.
- 4 Gambiere per proteggere le gambe.
- 5 Corazza.
- 6 Scudo ellittico, più grande di quello tondo usato in epoca antica.
- 7 Sandali con soles chiodate per resistere a una lunga marcia.



Si combatteva usando la tattica greca della **falange oplitica**, che era adatta per le pianure, ma si rivelò debole quando l'esercito si trovò a combattere in zone montuose.

Così a partire dal IV secolo a.C. i Romani **modificarono il loro modo di combattere**. Nacque infatti la **legione manipolare**, decisamente più compatta e rapida negli spostamenti. Si chiamò così perché la legione, formata da circa 6000 fanti, fu divisa in **manipoli** di duecento uomini.

Anche l'armamento, che ciascun soldato doveva procurarsi a proprie spese, subì alcune modifiche e divenne meno costoso: questo permise l'arruolamento di un numero maggiore di uomini.

Dovendo sostenere campagne militari **ogni anno**, i Romani si abituarono a un **costante addestramento**, basato su una **durissima disciplina**.

Verifica le tue conoscenze e abilità

1 Rispondi alle seguenti domande.

1. Chi era il *pater familias*? Quali poteri aveva?
2. Qual era la condizione delle donne a Roma?
3. Quali mansioni potevano avere gli schiavi?
4. Chi erano i liberti?
5. Quali compiti avevano i sacerdoti?
6. Che cos'è la legione manipolare?

2 Nella tabella sono riportati i nomi di alcuni famosi personaggi storici romani. Distingui i tre nomi tipici dei nobili (*praenomen, nomen, cognomen*) ed eventualmente il soprannome (*agnomen*).

Personaggio storico	Praenomen	Nomen	Cognomen	Agnomen
Publio Cornelio Scipione l'Africano				
Quinto Fabio Massimo il Temporeggiatore				
Marco Tullio Cicerone				
Caio Giulio Cesare				

3 Accanto ai nomi della divinità scrivi quale fosse la loro funzione.

- Lari e Penati: Giunone:
- Il Genio: Vesta:
- Giove: Giano:

4 Scrivi sul tuo quaderno il significato dei seguenti termini:

falange oplitica, legione, manipolo, *pilum*, *gladium*.

La guerra civile tra Cesare e Pompeo e la fine della repubblica

1 CRASSO, POMPEO E CESARE

La guerra civile tra Mario e Silla e la dittatura di quest'ultimo avevano dimostrato che le istituzioni repubblicane (Senato, magistrature e comizi) avevano perso gran parte del loro valore e riuscivano a imporsi sulla scena politica i generali che potevano contare sull'appoggio del proprio esercito. Morti Mario e Silla, infatti, fu la volta di: Marco Licinio **Crasso**, Gneo **Pompeo** e Caio Giulio **Cesare**.

Nei territori dominati da Roma centinaia di migliaia di schiavi, catturati nelle terre di conquista, erano costretti a lavorare la terra in condizioni di vita durissime e vi furono violenti ribellioni. La più grave scoppì nel 73 a.C., guidata dal gladiatore [1] Spartaco, e fu domata nel 71 da **Crasso**, un ricco rappresentante del ceto dei cavalieri.

Combattimenti tra gladiatori, particolare di un mosaico del II secolo d.C., dalla villa romana di Dar Buc Ammera, Leptis Magna (Tripoli, Museo della Jamahiriya).



PER ORIENTARSI NEL TEMPO

PER COMPRENDERE MEGLIO

1 CHI ERANO I GLADIATORI?

I **gladiatori**, così chiamati perché usavano la spada (in latino *gladium*), erano di solito prigionieri di guerra fatti schiavi e costretti a combattere in pubblico l'uno contro l'altro o contro bestie feroci. Gran parte dell'economia romana era diventata **schiavistica**, cioè si fondava sullo sfruttamento di una manodopera che costava poco e assicurava grandi guadagni. Quando **Spartaco**, originario della Tracia, si mise a capo di una rivolta di una scuola di gladiatori di Capua, in Campania, in poco tempo raccolse intorno a sé decine di migliaia di schiavi che lavoravano nelle campagne.

75 a.C.

70 a.C.

65 a.C.

60 a.C.

55 a.C.

50 a.C.

PERIODO

Fattosi valere come generale di Silla nella guerra civile contro Mario, **Pompeo** venne eletto console nel 70 a.C. insieme con Crasso. Desideroso di ottenere l'appoggio non solo degli ottimati ma anche dei popolari, in un anno abolì tutte le riforme attuate da Silla durante la sua dittatura, ripristinando i regolari ordinamenti repubblicani.

Nel 67 a.C. Pompeo sconfisse i **pirati** che da tempo infestavano le coste di Creta e dell'Asia Minore e rappresentavano una grave minaccia per le navi mercantili romane nel Mediterraneo. Poco dopo Pompeo concluse vittoriosamente anche la guerra contro **Mitridate**, iniziata da Silla, e riaffermò il dominio di Roma in Asia Minore; conquistò poi la Siria e tutta la costa mediterranea fino all'Egitto. Le ripetute vittorie fecero di Pompeo l'uomo più potente sulla scena politica romana.

2 IL PRIMO TRIUMVIRATO

Il Senato preoccupato che Pompeo instaurasse una dittatura, non volle riconoscere i suoi provvedimenti e rifiutò di concedere le terre che aveva promesso come premio ai suoi soldati.

Pompeo cercò quindi l'appoggio degli uomini più influenti a Roma: **Marco Licinio Crasso** e **Caio Giulio Cesare**, un patrizio che era diventato il capo dei popolari. Nel 60 a.C. i tre strinsero un patto privato, il **primo triumvirato**, unione di tre uomini (in latino *tres viri*) a capo del governo. Grazie all'appoggio di Cesare, Pompeo vide riconosciuti i suoi provvedimenti. Cesare, in cambio, divenne governatore della provincia della **Gallia Cisalpina e Narbonense**.

PER ORIENTARSI NELLO SPAZIO



La carta mostra, oltre ai territori conquistati da Cesare in Gallia, anche il percorso seguito da Pompeo e quindi da Cesare durante la guerra civile.

50 a.C. 45 a.C. 40 a.C. 35 a.C. 30 a.C.

REPUBLICANO



Gneo Pompeo, I secolo a.C. (Copenaghen, Museo Nazionale).

3 LA GUERRA CIVILE TRA CESARE E POMPEO

Nel 53 a.C. Crasso era morto e si era quindi rotto il triumvirato. Cesare, finita la sua campagna militare in Gallia, voleva tornare a Roma e candidarsi al **consolato** [2]. Il Senato, temendo che Cesare portasse al potere i popolari, preferì sostenere Pompeo e lo elesse unico console. Ordinò poi a Cesare di fare rientro a Roma come privato cittadino, sciogliendo il suo esercito.

Cesare rifiutò. Nel 49 a.C. si diresse verso Roma e a capo delle sue truppe attraversò il fiume **Rubicone**, che segnava il confine del territorio sacro di Roma. Era una vera e propria dichiarazione di guerra contro il Senato e Pompeo. Questi, consapevole della forza di Cesare, preferì lasciare Roma e fuggire prima nel Sud Italia e di lì in Oriente, per avere il tempo di radunare un esercito.

Cesare lo raggiunse e lo affrontò a **Farsalo**, in Grecia. I pompeiani furono sconfitti e Pompeo fuggì in Egitto, dove venne ucciso dal re Tolomeo, che credeva così di farsi amico Cesare.

Questi invece lo punì per il suo atto, lo depose dal trono e consegnò il regno alla sorella **Cleopatra**.

4 CESARE DITTATORE A VITA

Dopo aver sconfitto gli ultimi seguaci di Pompeo tra il 46 e il 45 a.C., Cesare rientrò a Roma come vincitore e si nominò **dittatore a vita**. Il suo primo obiettivo fu quello di **riportare la pace** a Roma, di eliminare i conflitti tra le diverse classi sociali (classe senatoria, cavalieri e popolo) e di **ottenere il consenso di tutta la popolazione romana**. Per questo, a differenza di Silla, fu clemente con i suoi avversari politici, assegnò delle terre ai cittadini più poveri e aumentò il numero di senatori e di magistrati per far fronte alle esigenze di un territorio sempre più vasto.

PER COMPRENDERE MEGLIO

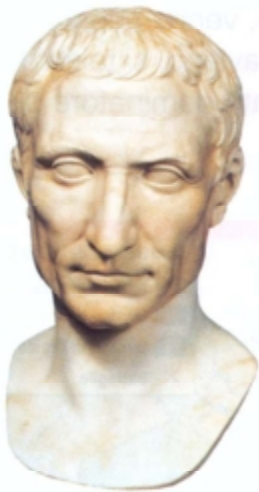
2 CESARE CONQUISTA LA GALLIA

Lo stesso anno in cui diventò governatore, Cesare organizzò una campagna militare per sottomettere tutta la Gallia. La guerra durò circa sette anni e fu narrata dallo stesso Cesare in un avvincente diario di guerra intitolato *De bello Gallico* (La guerra gallica).

Nel 52 a.C. le popolazioni galliche cercarono di ribellarsi al dominio romano sotto la guida di **Vercingetorice**, ma furono definitivamente sconfitte nel 51 a.C. ad Alesia.



Monumento a Vercingetorice ad Alesia, Francia.



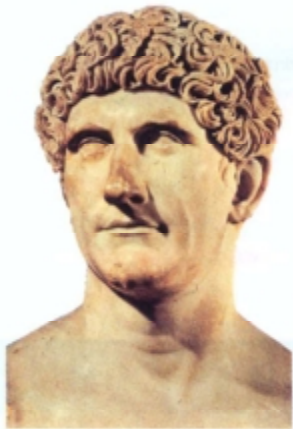
Giulio Cesare.

Nonostante la sua politica mirasse a non scontentare nessuno, una parte della classe senatoria non accettò il suo enorme potere, considerandolo un pericolo per la repubblica. Così alle Idi di marzo [3] del 44 a.C., mentre entrava in Senato, Cesare fu ucciso a pugnalate da un gruppo di senatori.

5 IL SECONDO TRIUMVIRATO

I senatori che avevano ucciso Cesare avrebbero voluto il **ritorno della repubblica**, ma troppe cose erano ormai cambiate nella società e nell'organizzazione politica di Roma.

Cesare aveva nominato erede il figlio adottivo Caio Ottavio. Questi prese il nome del padre **Caio Giulio Cesare Ottaviano** e, deciso prima di tutto a vendicare la morte del padre, si alleò con **Marco Antonio**, luogotenente di Cesare, e con un altro generale, **Marco Emilio Lepido**. Nel 43 a.C. i tre formarono il **secondo triumvirato**. Nel 42 a.C. raggiunsero gli uccisori di Cesare in Macedonia, dove erano fuggiti per radunare un esercito, e li sconfissero a **Filippi**.



Marco Antonio.

PER COMPRENDERE MEGLIO

3 CHE COSA SONO LE IDI?

Nel calendario romano le **Idi** erano il tredicesimo giorno di ogni mese, a eccezione dei mesi di marzo, maggio, luglio e ottobre nei quali cadevano il quindicesimo giorno.

6 LA VITTORIA DI OTTAVIANO



Ottaviano Augusto.

Dopo Filippi i triumviri si spartirono l'immenso territorio di Roma: a Ottaviano toccarono la Spagna e l'Italia, a Lepido l'Africa, a Marco Antonio l'Oriente e l'Egitto. Qui Marco Antonio si innamorò di Cleopatra, la sposò e instaurò una **monarchia di tipo orientale**.

La popolazione romana e il Senato iniziarono a temere che Antonio volesse costituire un regno indipendente, sottraendo a Roma le province orientali. Ottaviano capì che era il momento di rompere il triumvirato per ottenere tutto il potere e, messo da parte Lepido, dichiarò Antonio nemico di Roma. Radunò quindi un esercito, raggiunse l'Egitto e si scontrò con Antonio ad **Azio**, nel 31 a.C.

L'esercito egiziano, nonostante fosse più numeroso, venne sconfitto. Antonio e Cleopatra fuggirono, ma, inseguiti da Ottaviano, si tolsero la vita. Ottaviano rimaneva ormai l'unico incontrastato dominatore di Roma.

La carta raffigura in che modo si erano divisi i territori di Ottaviano, Lepido e Antonio con il patto chiamato *secondo triumvirato*.



Verifica le tue conoscenze e abilità

1 Rispondi alle seguenti domande.

- Chi era Spartaco? Che cosa fece?
- Quali furono le principali imprese di Pompeo?
- Perché venne stipulato il primo triumvirato?
- Quali furono i provvedimenti di Cesare durante la sua dittatura?
- Perché Ottaviano dichiarò Marco Antonio nemico di Roma?
- Chi era Cleopatra?

2 Completa la tabella con il confronto tra il primo triumvirato e il secondo.

	Primo triumvirato	Secondo triumvirato
Quando fu stipulato?		
Tra chi fu stipulato?		
Perché fu stipulato?		

3 Spiega sul tuo quaderno il significato dei seguenti termini o espressioni:

istituzioni repubblicane, gladiatore, triumvirato, dittatore a vita, Idi.